

Allegato B

COMUNE DI POTENZA
PROVINCIA DI POTENZA (PZ)

Relazione sulla gestione e
Nota integrativa
al Bilancio Consolidato 2021



IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Claudio Antonio MAURO



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dot. Claudio Antonio MAURO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2021 del Comune di POTENZA ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il ripianamento del disavanzo di amministrazione e la pretesa statale di uniformità contabile con l'adesione alle regole

dettate dal codice civile e dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. stanno imponendo la conoscenza sociale del valore del netto patrimoniale. Rappresenta un dovere per l'Ente locale "Capogruppo" offrire la conoscenza *in progress* dello status quo dei conti alla propria comunità amministrata e allo Stato: un'utilità, questa, che rappresenta la linea guida del "Capogruppo" coscienzioso per effettuare le scelte possibili e rinviare quelle impraticabili. Il Bilancio consolidato è, comunque, ancora limitato, quanto a completezza dell'informazione, alla conoscenza dei saldi recati nei bilanci delle partecipate e non già degli addendi che ne formano la somma: al di là di ciò, siffatta tipologia di bilancio tenta ad imporre sempre più in maniera crescente l'uniformità delle singole componenti delle partecipate, riconducibili al medesimo termine temporale e al rispetto sia della forma che della sostanza.

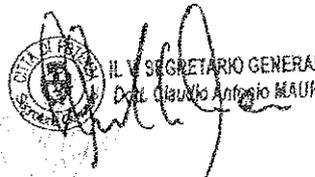
Il Bilancio consolidato va approvato dal Consiglio comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, salvo incorrere nell'imposto divieto di spesa corrente con conseguente danno grave per gli amministrati e, se violato, con responsabilità erariale per l'Amministrazione comunale.

PREMESSA

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice. Applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo, mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente.

La disciplina di riferimento è la seguente:

- D. Lgs. n. 118/2011, artt. 11-bis/11-quinquies, modificati da D.Lgs. n. 126/2014;


IL SEGRETARIO GENERALE
Dell'Ufficio Antonio MAURO

 2

- Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011: Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato: introdotto, in versione aggiornata, dal D. Lgs. 126/2014 in sostituzione del precedente principio allegato al DPCM del 28/12/2011;
- Art. 19 – 23 DPCM 28/12/2011: riferimento originario per l'impostazione e la predisposizione del Bilancio consolidato degli enti locali;
- D.Lgs. 267/2000, art. 147-quater: "Controlli sulle società partecipate non quotate" e disciplina anche dei tempi di introduzione del Bilancio consolidato
- Principio contabile O.I.C. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa);
- per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'art. 233-bis, comma 3, d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL) modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge 30/12/2018 n. 145, prevede la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato;
- l'art. 15-quater del "decreto crescita" (d.l. n. 34/2019) ha modificato l'articolo 232 TUEL in materia di contabilità economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, consentendo a tali enti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto.



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dot. Claudio Antonio MAURO



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dot. Claudio Antonio MAURO



- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di POTENZA, in qualità di Ente Capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato per l'esercizio 2021, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai fini della redazione del bilancio consolidato si è seguita la seguente procedura:

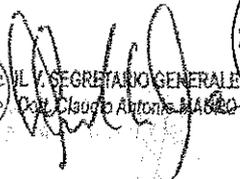
- A. Definizione del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento: delibera di perimetro;
- B. Avvio comunicazione preventiva agli enti da consolidare;
- C. Recepimento bilanci degli enti da consolidare;
- D. Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
- E. Elaborazione e redazione del Bilancio consolidato

DEFINIZIONE DEL G.A.P. E IL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Componenti del GAP:

1. Gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, compresi nel

 IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Claudio Antonio Manno

rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica.

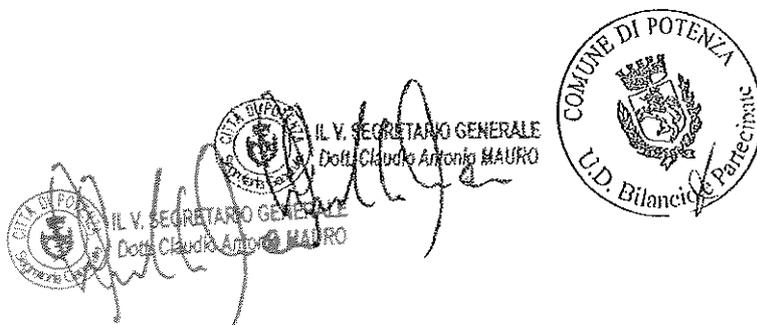
2. Gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 Gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO

COMUNE DI POTENZA
U.D. Bilancio Partecipativo

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

3.1 Le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 Le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Antonio RIZZO



significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

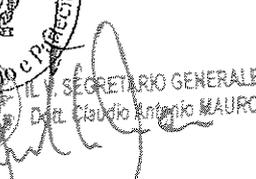
Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.


IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dot. Claudio Antonio MAURO


COMUNE DI POTENZA
U.D. Bilancio e Patrimoni


IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dot. Claudio Antonio MAURO

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Per le regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO



conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo 3.2.

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO COMUNE DI POTENZA

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 339 del 26/11/2021, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato, sulla base anche delle seguenti soglie limite determinate sulle risultanze del conto economico e stato patrimoniale del 2021:

BILANCIO DELL'ENTE			
	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Valori iscritti in bilancio	386.185.173,23	107.929.587,11	61.849.807,03
Soglia del 3 %	11.585.555,20	3.237.887,61	1.855.494,21
Soglia del 10 %	38.618.517,32	10.792.958,71	6.184.980,70

Non si registrano partecipazioni indirette possedute dal Comune di Potenza. Il seguente elenco che evidenzia gli enti, le aziende e le società che compongono il "Gruppo Amministrazione pubblica":


IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO


COMUNE DI POTENZA
U.D. Bilancio


COMUNE DI POTENZA
SECRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2021	
PARTECIPAZIONI DIRETTE	
RAGIONE SOCIALE	quota posseduta
Società controllate	
ACTA S.P.A.	100,00%
SAL S.R.L. (IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE)	54,87%
Società partecipate	
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	6,47%
Enti strumentali	
FONDAZIONE LUCANA FILM COMMISSION	10,00%
INTERESSE UOMO FONDAZIONE ANTIUSURA	7,74%
CONSORZIO ASMEZ	0,37%

Ai fini della verifica per l'individuazione degli Enti e Società da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato 2021 è stata determinata la soglia di rilevanza relativa ai tre parametri indicati alla lett. a) del punto 3.1 del richiamato principio contabile, così come modificata, a decorrere dall'esercizio 2018, dal D.M. 11 agosto 2017.

Alla luce di quanto sopra esposto sono state ritenute irrilevanti le partecipazioni nelle società sotto elencate per la motivazione a fianco di ciascuna indicata:

PARTECIPAZIONE DIRETTE					
Ragione sociale	Quota di partecipazione	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici	Motivazioni e esclusioni (*)
SAL S.R.L. (in liquidazione giudiziale) Bilancio 2019	54,87%	450.603	-73.650	6.628	1
Fondazione Lucana Film Commission Bilancio 2020	10,00%	1.745.427	350.866	101.882	1
Interesse Uomo Fondazione Antiusura Bilancio 2020	7,74%	3.584.108	342.254	37.864	1
Consorzio Asmez	0,37%				2
Note 1: esclusa per irrilevanza ex punto 3.1 lett. a) 2: esclusa per partecipazione inferiore all'1% 3: esclusa perché non a totale partecipazione pubblica e non affidataria di SPL 4: impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento					

Nell'area di consolidamento del "Gruppo Comune di Potenza" è stata ricompresa la società in house "ACTA S.p.A." in quanto società totalmente partecipata e titolare di affidamenti diretti da parte dell'Ente, nonché la società "Acquedotto Lucano S.p.A.", titolare di affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, che, in base ai dati di bilancio 2021, per due parametri previsti dalla normativa (totale attivo e ricavi caratteristici), supera la soglia di rilevanza del 3%, come si evince dalla seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
ENTE Rendiconto 2021 Soglia 3% al di sotto della quale il bilancio è considerato irrilevante	11.585.555,20	3.237.887,61	1.855.494,21
ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A. Quota di partecipazione 6,47%	12.154.588,07	1.212.199,60	5.192.564,11
Totale Bilancio 2021	187.860.712 ,00	18.735.697,00	80.256.014,00

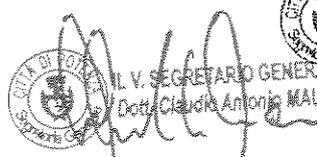
Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, è stata effettuata la valutazione di irrilevanza anche con riferimento all'insieme degli enti e delle società i cui bilanci singolarmente considerati risultano irrilevanti e che la sommatoria dei dati di bilancio singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei tre parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto ai corrispondenti valori del Rendiconto 2021 dell'Ente.

Elenco società incluse

Gli enti e le società, componenti del gruppo, che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2021 sono:

Denominazione	% detenuta
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	6,47
A.C.T.A.	100,00

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.






Comunicazione preventiva agli enti da consolidare

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1. le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
2. le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative richieste: lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato. Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:
 - le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
 - la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.
3. le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del

The image shows two circular official stamps. The one on the left is for the 'CITTA' DI POTENZA' and the one on the right is for the 'COMUNE DI POTENZA'. Between the stamps, there is a handwritten signature and the printed text 'IL SEGRETARIO GENERALE' and 'Dot. Alfredo Antonio MALERBA'.

gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2021. Si precisa che, laddove le informazioni e la riclassificazione del bilancio di esercizio secondo lo schema di cui all'all. 11 al d.lgs. 118/2011 non siano state fornite dalle società o non presenti nella nota integrativa, si è proceduto in via autonoma a riclassificare il bilancio, imputando gli importi nelle voci residuali o ritenute più pertinenti. Allo stesso modo si è proceduto per disaggregare le voci dello stato patrimoniale e conto economico che nei bilanci approvati risultano inseriti in voci aggregate..

Metodo di consolidamento

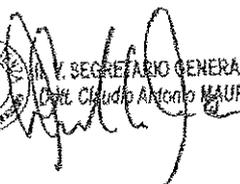
Viene schematizzata la situazione degli enti/società da consolidare, individuando il metodo (integrale o proporzionale) con il quale procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2021 del Comune di POTENZA

Denominazione	% partecipazione	Metodo consolidamento
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	6,47	PROPORZIONALE
A.C.T.A.	100,00	INTEGRALE

Il metodo c.d. "integrale" di consolidamento dei bilanci è quello che considera per intero i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali controllati e le società controllate dal Comune. Occorre evidenziare, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, le eventuali quote di pertinenza di terzi, rispettivamente del patrimonio netto e del risultato economico.

Il metodo c.d. "proporzionale" di consolidamento dei bilanci, è quello che considera, in proporzione


 V. SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Claudio Antonio MAURO




 V. SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Claudio Antonio MAURO

alla percentuale di partecipazione della Capogruppo (ovvero del Comune), i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali partecipati e le società partecipate. Si sottolinea che con il metodo proporzionale non si devono evidenziare le quote di pertinenza di terzi del patrimonio netto e del risultato economico, in quanto l'aggregazione dei dati di bilancio avviene considerando solo la quota di pertinenza della Capogruppo.

Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Numero D'ordine	Società	Voci da allineare	Differenze da allineare	Bilancio da rettificare (Società / Ente)
1	ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	STATO PATRIMONIALEPASSIVO : 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori	53.642,28	ENTE
2	ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	STATO PATRIMONIALEPASSIVO : 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori	135.909,36	ENTE

Definite le operazioni di allineamento sopra indicate, l'Ente in sede di bilancio consolidato ha effettuato le seguenti scritture in contabilità economico patrimoniale:

- 1) 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori a COSTI :2.1.2.01.05.005 Euro 53.642,28
- B.10 - Acqua
- 2) 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori a COSTI :5.1.1.99.99.999
- E.25.b - Altre sopravvenienze passive Euro 135.909,36



 IL V. SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Claudio Antonio Marino

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali dati economici

Di seguito si propone una versione sintetica del bilancio consolidato 2021:

Conto economico consolidato	Anno 2021	Anno 2020	Variazioni
Componenti positivi della gestione	84.290.263,13	87.219.629,40	-2.929.366,27
Componenti negativi della gestione	88.407.369,16	77.881.470,24	10.525.898,92
Risultato della gestione operativa	-4.117.106,03	9.338.159,16	- 13.455.265,19
Proventi e oneri finanziari	-4.412.245,33	-4.795.751,31	383.505,98
Rettifiche di valore attività finanziarie	318.661,11	1.363,02	317.298,09
Proventi e oneri straordinari	-132.396,16	730.539,47	-862.935,63
Risultato prima delle imposte	-8.343.086,41	5.274.310,34	- 13.617.396,75
Imposte	979.865,60	1.180.953,61	-201.088,01
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	-9.322.952,01	4.093.356,73	- 13.416.308,74
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

Gestione caratteristica

Complessivamente si assiste ad una diminuzione del valore dei proventi della gestione caratteristica di euro -2.929.366,27 rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):



Stato patrimoniale consolidato	Anno 2021	Anno 2020	Variazioni
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.269.274,23	3.250.267,32	19.006,91
Immobilizzazioni materiali	345.505.485,35	348.394.724,20	-2.889.238,85
Immobilizzazioni finanziarie	67.371,11	66.981,55	389,56
Totale immobilizzazioni	348.842.130,69	351.711.973,07	-2.869.842,38
Rimanenze	634.947,02	716.145,33	-81.198,31
Crediti	56.121.268,57	61.015.845,60	-4.894.577,03
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.171.820,64	7.435.450,43	-263.629,79
Totale attivo circolante	63.928.036,23	69.167.441,36	-5.239.405,13
Ratei e risconti attivi	42.577,79	39.222,58	3.355,21
Totale attivo	412.812.744,71	420.918.637,01	-8.105.892,30
Patrimonio netto	107.744.225,46	114.149.997,08	-6.405.771,62
Patrimonio netto di terzi	0,00	0,00	0,00
Fondo per rischi e oneri	4.821.616,25	1.982.759,94	2.838.856,31
TFR	1.564.180,24	1.527.734,52	36.445,72
Debiti	201.591.392,26	209.062.542,39	-7.471.150,13
Ratei e risconti passivi	97.091.330,50	94.195.603,08	2.895.727,42
Totale passivo	412.812.744,71	420.918.637,01	-8.105.892,30

Conto del Patrimonio

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati dall'ente discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e, per quanto applicabile, dal Testo unico degli enti locali.



IL V. SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Clelio Antonio MAURIELLO



Per le entità consolidate, sono stati mantenuti criteri non uniformi quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

In ottemperanza del principio contabile, le immobilizzazioni immateriali riguardanti le manutenzioni e in generale le spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali .

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Per gli interventi su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui l'ente si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Per gli interventi a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione


IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO


COMUNE DI POGGIOREALE
V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO

17

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Per quanto attiene le singole entità consolidate, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione. A fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda il Comune di POTENZA, le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie. Le spese riguardanti interventi di manutenzione straordinaria hanno prodotto incrementi del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

Terreni 0%

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%

Infrastrutture 3%

Altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

Impianti e macchinari 5%



Il V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MARINO



Attrezzature industriali e commerciali 5 - 20%

Mezzi di trasporto 5 – 10 - 20%

Macchinari per ufficio 20%

Mobili e arredi per ufficio 10%

Altri beni materiali 25 – 20%

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto. Tali beni sono stati ammortizzati secondo le percentuali previste nel Decreto Legislativo n. 126 del 10 Agosto 2014 al capitolo 4 paragrafo 4.18.

Per quanto attiene le singole entità consolidate, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell’utilizzo dei criteri di valutazione. A fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell’operazione siano stati ritenuti irrilevanti

Terreni e Fabbricati

Terreni e aree edificabili/edificate: non ammortizzati;

Fabbricati a uso civile: aliquota 3,50%;

Condotte idrauliche: aliquota 2,50%.

Impianti e Macchinari

Impianti di sollevamento fognari e depur.ne: aliquota 6,70%;

Impianti destinati al trattamento delle acque: aliquota 7,50%.

Altri Beni

Mobili e dotazioni d’ufficio: aliquota 12%;

Macchine elettroniche d’ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%.

Per quanto attiene le singole entità consolidate, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell’utilizzo dei criteri di valutazione. A fronte di criteri di


IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO

19

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO

valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, è determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (articolo 230, comma 5 del TUEL).

Per quanto riguarda le società crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nel quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Immobilizzazioni finanziarie

Va ricordato anzitutto che il principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" prevede l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Tuttavia poiché tale criterio non sempre è applicabile al rendiconto dell'ente non disponendo, al momento della redazione di tale documento, dei dati consuntivi degli organismi partecipati e quindi del valore del patrimonio netto degli stessi, il principio contabile prevede


IL M. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAJEO


espressamente.” Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell’approvazione, necessario per l’adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti di enti o società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.”

Nei bilanci di Comune al 31.12.2021 risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per un importo pari a Euro 0,00 nella voce Altri Titoli.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel Bilancio consolidato esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni per un importo pari a Euro 12.713.936,30 riguardanti i seguenti residui correnti del Comune di Potenza:

Descrizione	importo
001014.004-RESIDUI ACQUISTI DA OSL ICI / IMU	1.626.889,77
001215.001-TARI -LISTA DI CARICO	4.751.214,73
001215.011-REIDUI ACQUISITI DA OSL - TARI	3.499.573,19
003009.000-VIOLAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	436.583,47
003012.000-ISTRUZIONE - RETTE DI FREQUENZA SCUOLA MATERNA - RUOLI ARRETRATI	37.830,97
003015.000-ISTRUZIONE - RETTE DI FREQUENZA SCUOLA	38.213,09



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO



MATERNA	
003017.000-ISTRUZIONE - RETTE DI FREQUENZA ASILI-NIDO	10.412,90
003036.000-PROVENTI CONTRAVVENZIONI ARRETRATE	619.169,58
003036.011-RESIDUI ACQUISITI DA OSL - CDS ARRETRATI	318.060,21
003208.000-FITTI ATTIVI DIVERSI	328.440,84
003225.001-CANONE D'USO STRUTTURE DATE IN CONCESSIONE ADIBITE A MENSA	53.070,00
003509.001-RIMBORSO DA COMUNI PER FUNZIONAMENTO COMMISSIONE ELETTORALE	3.177,66
003511.011-RESIDUI ACQUISITI DA OSL - COSAP	100.317,78
003543.002-RESIDUI ACQUISITI DAS OSL	312.181,75
003588.000-CORRISPETTIVO UNA TANTUM A COPERTURA ONERI DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	60.701,94
120910.002- TARI - ADDIZIONALE PROVINCIALE	238.215,41
210910.002-STATO - FONDO DI ROTAZIONE PROGETTO RE - SEETIES	12.599,79
210910.003-STATO - FONDO DI ROTAZIONE PROGETTO SEE EN VISION PROJECT	10.364,74
220530.008-PO FESR BASILICATA 2007/2013 PROGRAMMA ATTIVITA' CULTURALI	5.431,38
220530.010-REGIONE - PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI DEL COMUNE	8.222,00
221041.015-FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - PROGETTO SPERIMENTALE "STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA PER DISABILI GRAVI/MEDIO GRAVI"	143.080,00
221041.019-REGIONE - PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PRO.VI. ITALIA)	15.716,96
221041.020-REGIONE - CONTRIBUTI PER TRASPORTO SOCIALE	30.738,92



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO



240910.001-FONDI FESR - PROGETTO RE - SEE TIES	10.022,16
240910.002-FONDI FESR - PROGETTO SEE EN VISION PROJECT	6.209,10
350160.001-PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 662/1996	37.497,96

Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Ratei e risconti attivi sono quote di costo impegnate e liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

I risconti passivi ammontano ad euro 97.069.212,80 e sono costituiti in massima parte da risconti passivi del Comune capogruppo e delle società :

Denominazione	importo
COMUNE DI POTENZA	97.048.617,00
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	18.374,80
A.C.T.A. S.P.A.	2.221,00





 IL V. SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Claudio Antonio MAURO


 IL V. SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Claudio Antonio MAURO

tale importo è conseguenza dell'applicazione della normativa sulla contabilità che prevede che le entrate da trasferimenti per contributi agli investimenti, debbano trovare allocazione in parte quali ricavi per contributi agli investimenti e la quota rimanente essere oggetto di risconto passivo.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonino MARRU



Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si riferisce alle sole realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Conto Economico

Ricavi

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Spese di Personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa del personale	importo
COMUNE DI POTENZA	13.964.166,97
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	19.497.658,00
A.C.T.A. S.P.A.	6.664.613,00



Il V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAIURI



Il V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAIURI



Oneri Finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a complessivamente ad euro € **3.943.455,48**

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;

l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € - **9.322.952,01**, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € **-9.186.260,48**, depurato delle operazioni infragruppo.

Operazioni infragruppo tra Comune e società

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.


IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO


La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Ulteriori interventi di elisione riguardano:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Determinazione delle differenze di consolidamento

La tabella di seguito riportata individua le differenze di consolidamento a rettifica dei valori di patrimonio netto da iscrivere in bilancio consolidato che sono originate dalla differenza tra le quote di patrimonio netto delle aziende partecipate iscritte nel consuntivo 2021 del Comune (che fanno riferimento ai bilanci delle partecipate dell'esercizio) e le quote iscritte nel bilancio dell'ente.

Nello specifico si hanno: casi in cui la partecipazione detenuta dal Comune nel 2021 è superiore al valore iscritto nel bilancio dell'ente tra le immobilizzazioni finanziarie e si registra una "differenza negativa di consolidamento"; casi in cui la partecipazione detenuta dal comune è inferiore al valore iscritto nel bilancio dell'ente tra le immobilizzazioni finanziarie e si registra una "differenza positiva di consolidamento"



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO



Le differenze di consolidamento vengono inserite, se positive, alla voce "Altre immobilizzazioni patrimoniali" dello Stato Patrimoniale Attivo; se negative vengono iscritte ad incremento del patrimonio netto.

Il valore totale delle partecipazioni iscritte nel bilancio comunale è minore del valore del patrimonio netto di ACTA per euro 4.190,00 al 31/12/2021 per euro che rimane acquistata al patrimonio netto, mentre risulta essere superiore rispetto al patrimonio netto di Acquedotto Lucano per una differenza positiva di consolidamento pari ad euro 124.501,56

Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di POTENZA nelle Società consolidate per un importo totale pari a Euro 5.262.715,16; le differenze da consolidamento sono inserite, se positive, alla voce "Avviamento" dello stato patrimoniale attivo, se negative, vengono iscritte alla voce "Riserve di capitale"

Denominazione società	Patrimonio netto	Quota partecipazione iscritta	Differenza	Collocazione bilancio consolidato
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	1.212.199,60	1.336.701,16	124.501,56	Altre opere immateriali
A.C.T.A. S.P.A.	3.930.204,00	3.926.014,00	-4.190,00	Patrimonio netto

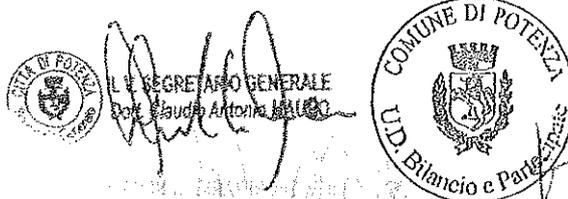
1) 1.2.3.01.09.01.001 - A.B.IV.1.c - Partecipazioni in altre imprese non incluse in Amministrazioni pubbliche a 1.2.1.06.99.01.001 - A.B.I.6 - Altre opere immateriali

Euro 124.501,56

Le elisioni

Di seguito vengono dettagliate le partite reciproche che sono state oggetto di elisione.

Denominazione società	Crediti	Debiti	Proventi / Ricavi	Oneri / Costi
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	16.622,76	30.355,49	21.704,29	22.224,68
A.C.T.A. S.P.A.	601.332,86	2.832.859,86	1.745.945,96	644.421,31


 The bottom of the page features several official stamps and signatures. On the left is the circular stamp of the Municipality of Potenza. In the center, there is a signature and the text "IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Claudio Antonio BILLO". On the right is another circular stamp for the "COMUNE DI POTENZA U.D. Bilancio e Partecipazioni".

A.C.T.A. S.P.A.

1) 1.2.2.01.99.999 - A.4.c - Ricavi da servizi n.a.c. a COSTI :2.1.2.01.06.999 - B.10 - Altri Canoni e spese n.a.c.	Euro 1.745.945,96
2) 2.1.3.01.01.001 - B.11 - Locazione di beni immobili a RICAVI :1.2.4.01.03.001 - A.4.a - Proventi da concessioni su beni	Euro 248.387,90
3) 2.1.2.01.04.999 - B.10 - Altre spese per formazione e addestramento n.a.c. a RICAVI :1.2.2.01.23.001 - A.4.c - Vendita di servizi per formazione e addestramento	Euro 396.033,41
4) 1.3.2.02.01.02.001 - A.C.II.3 - Crediti derivanti dalla vendita di servizi a 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori	Euro 599.112,10
5) 1.3.2.08.04.99.001 - A.C.II.4.c - Crediti diversi a 2.4.3.02.02.01.001 - P.D.4.c - Debiti per Trasferimenti correnti a imprese controllate	Euro 2.220,76
6) 2.4.7.04.99.99.999 - P.D.5.d - Altri debiti n.a.c. a 1.3.2.02.02.01.001 - A.C.II.3 - Crediti da fitti, noleggi e locazioni	Euro 1.206.762,86
7) 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori a 1.3.2.08.04.05.001 - A.C.II.4.c - Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	Euro 1.626.097,00
8) 1.2.3.01.04.01.001 - A.B.IV.1.a - Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali a 2.1.1.02.01.01.001 - P.A.I - Fondo di dotazione	Euro 2.000.000,00
9) 1.2.3.01.04.01.001 - A.B.IV.1.a - Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali a 2.1.3.05.01.01.001 - P.A.II.b - Altri conferimenti di capitale a enti pubblici n.a.c.	Euro 1.189.198,00
10) 1.2.3.01.04.01.001 - A.B.IV.1.a - Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali a 2.1.5.01.01.01.001 - P.A.IV - Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	Euro 736.816,00

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

11) 2.4.3.02.01.02.003 - P.D.4.b - Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni a 1.3.2.08.04.99.001 - A.C.II.4.c - Crediti diversi	Euro 30.355,49
12) 1.3.2.02.01.02.001 - A.C.II.3 - Crediti derivanti dalla vendita di servizi a 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori	Euro 16.622,76
13) 2.1.3.03.01.001 - B.11 - Diritti reali di godimento e servitù onerose a RICAVI :1.2.4.01.03.001 - A.4.a - Proventi da concessioni su beni	Euro 22.224,68
14) 1.2.2.01.99.999 - A.4.c - Ricavi da servizi n.a.c. a COSTI :2.1.2.01.05.005 - B.10 - Acqua	Euro 21.704,29
15) 2.1.1.02.01.01.001 - P.A.I - Fondo di dotazione a 1.2.3.01.09.01.001 - A.B.IV.1.c - Partecipazioni in altre imprese non incluse in Amministrazioni pubbliche	Euro 1.212.199,60



SECRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Usolfo Antonio MAURO



Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Indicatori Patrimoniali

Indice di patrimonializzazione (o indice di autonomia finanziaria) Indica la composizione della struttura finanziaria del gruppo. Segnala l'indipendenza dell'azienda da fonti di finanziamento esterne. Valori dell'indice al di sotto di 0,33 segnalano criticità nella struttura finanziaria a causa della sottocapitalizzazione dell'azienda. Valori superiori mostrano una struttura finanziaria equilibrata.

Indice di patrimonializzazione	Anno 2021	Anno 2020
Patrimonio netto	107.744.225,46	114.149.997,08
Totale attivo	412.812.744,71	420.918.637,01
Indice	0,26	0,27

Indice di autocopertura del capitale fisso Indica in che misura gli impieghi fissi sono finanziati con capitale proprio. E' considerato soddisfacente un valore maggiore di 0,7.


CITTA' DI POTENZA
COMUNE DI POTENZA
U.D. Bilancio e Patrimoniale
SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Andriani

Indice di autocopertura del capitale fisso	Anno 2021	Anno 2020
Patrimonio netto	107.744.225,46	114.149.997,08
Totale immobilizzazioni	348.842.130,69	351.711.973,07
Indice	0,31	0,32

Si evidenziano in particolare i debiti consolidati in rapporto alle attività consolidate:

	Anno 2021	Anno 2020
Totale attivo	412.812.744,71	420.918.637,01
Debiti	201.591.392,26	209.062.542,39
Indice	2,05	2,01



IN V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO



IN V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Antonio MAURO

Il presente documento di Relazione sulla gestione (che include anche la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Potenza, lì 20/09/2022



Il Dirigente
Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Vito Di Lascio

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Vito Di Lascio".

An official stamp of the Comune di Potenza, partially overlapping a handwritten signature. The stamp text includes "COMUNE DI POTENZA" and "IL V. SEGRETARIO GENERALE". The signature is in black ink and appears to be "Dott. Gianfranco MAURO".